

Tour de France: Nibali vuole il bis, Basso con Contador

Pubblicato: Venerdì 3 Luglio 2015



Le dinamiche moderne, legate a sponsor e raccolta fondi, hanno fatto sì che il mondo del ciclismo si radunasse a **Utrecht, bella città olandese** non lontana dalle Fiandre, per la grande **partenza 2015 del Tour de France**. In Francia la corsa più importante del panorama mondiale ci arriverà solo nel corso della quarta tappa, quella **sul pavé**, che potrebbe già spargliare la classifica generale.

Una graduatoria per la quale è attesa una battaglia di quelle epocali, anche se non sempre la strada (basti pensare all'ultimo Giro) rispecchia quelle che sono le previsioni e le speranze della vigilia. Di fronte, per la maglia gialla, ci sono quattro big: **l'Italia schiera il suo campione nazionale Vincenzo Nibali** (Astana), gli spagnoli fremono per la recente maglia rosa **Alberto Contador** (Tinkoff-Saxo), i parvenues britannici spingono **Chris Froome** (Sky) mentre il Sudamerica tifa per il re del Giro 2014, **Nairo Quintana** (Movistar). Un poker d'assi di altissimo profilo, e ognuno di loro è supportato da squadre notevoli, che si prepara a dare battaglia fin dall'inizio, la **cronosquadre di apertura**: tracciato breve (meno di 14 chilometri) e classica giornata in cui non si vince quasi niente ma si rischia di perdere parecchio.

Nibali – **dominatore nel 2014** e primo azzurro a trionfare dopo Pantani – arriva all'appuntamento **rinfrancato dalla bella vittoria al Campionato Italiano**, sabato scorso a **Superga**, al termine di una gara in cui ha dato l'impressione di usare gambe e classe per allenarsi alle tappe di montagna. Qualche scatto, qualche momento in cui ha lasciato contrattaccare i rivali (Ulissi e Reda nella fattispecie) e soprattutto le azioni decisive nel modo e nel momento giusti (*foto in alto*).

Lo *squalo dello Stretto* avrà ancora una volta dalla sua parte tutta l'Italia, salvo quei pochi a libro paga nelle squadre rivali. **Tra loro anche l'unico varesino** al via, **Ivan Basso**: il cassanese torna dopo tre anni a disputare la gara che lo ha reso celebre al mondo, che lo ha visto crescere sino a insidiare Armstrong e che lo ha visto escludere alla vigilia dell'edizione 2006 – a causa del coinvolgimento in *Operacion Puerto* – alla quale si apprestava a partecipare da grande favorito. Ivan purtroppo – e lo scriviamo con il massimo affetto – **non ha più l'età e le gambe** per primeggiare e come al Giro dovrà essere uno degli **uomini più vicini ad Alberto Contador**. Nella corsa rosa tuttavia, Basso ha spesso faticato: conoscendolo può avere fondate voglie di rivincita, per restituire al madrileni la grande fiducia che ha riposto in lui. **Appuntamento in giallo**: vedremo chi la spunterà.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it